

**Nassiriya: 10 anni dopo
 l'Italia non dimentica**



(Servizio a pagina 3)

Il Sottosegretario con delega all'America Latina, Mario Giro, ha manifestato soddisfazione per i risultati ottenuti

Una eccellente collaborazione e un calendario fitto d'eventi

Ha voluto sottolineare la collaborazione di antica data sul tema dello sviluppo delle "piccole e medie imprese" e il grande rispetto che c'è in Venezuela per l'apporto storico degli italiani in questa terra

CARACAS.- Quasi a conclusione della sua visita in Venezuela il Sottosegretario con delega all'America Latina, Mario Giro, ha manifestato soddisfazione per i risultati ottenuti durante gli incontri che ha avuto con gli esponenti del governo venezuelano, Elias Jaua, Calixto Ortega, Fernando Soto Rojas, Elvis Amoroso, Jorge Giordani e Haiman El Troudi. Lo abbiamo incontrato per un saluto veloce presso la residenza dell'Ambasciata d'Italia, nel corso di un ricevimento offerto dall'Ambasciatore Paolo Serpi e dalla sua consorte, signora Gabriella. Tante le domande che avremmo voluto rivolgere al Sottosegretario ma ci ha rassicurato anticipando la notizia di una sua prossima intervista, già fissata a Roma, con il Direttore della "Voce d'Italia", Mauro Bafile.

Sottolineando l'importanza che l'Italia attribuisce alle relazioni con il Venezuela, Mario Giro ha parlato della collaborazione di antica data sul tema dello sviluppo delle "piccole e medie imprese", settore che si spera di approfondire ulteriormente a seguito degli incontri previsti in concomitanza con la Conferenza Italia-America Latina che si svolgerà il 12 e 13 dicembre prossimo a Milano.

Chiediamo al Sottosegretario Giro se ha avuto modo di toccare anche argomenti riguardanti la nostra Collettività, come ad esempio, quello dei connazionali che hanno subito un esproprio e sono ancora in attesa di un giusto indennizzo.

(Continua a pagina 3)

ITALIANISSIMO

La Settimana della Lingua Italiana a Porlamar



(Servizio a pagina 2)

LEGGE ELETTORALE


Pressing del Colle ma al Senato doppio turno ko

ROMA. - Una giornata che sul fronte della legge elettorale si era aperta con un nuovo appello del Colle, si chiude con un (annunciato) nulla di fatto in commissione Affari Costituzionali al Senato. Boccato di misura l'ordine del giorno di Pd, Sel ed Sc che prevedeva il doppio turno di coalizione. La proposta riceve 11 voti a favore (Pd, Sel e Sc) 10 contrari (Pdl Lega e Gal) e non passa per le decisive 4 astensioni (che al Senato valgono come un voto contrario) dei grillini e del gruppo Autonomie. I partiti, su richiesta dei Dem, si sono presi qualche giorno di tempo.

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA

Campagna contro 'sabotatori', almeno 28 arresti



CARACAS. - Le autorità venezuelane hanno arrestato almeno 28 persone e commissariato tre stabilimenti commerciali nel quadro dell'offensiva lanciata contro la presunta "guerra economica" denunciata dal presidente Nicolás Maduro, che accusa l'opposizione di infiltrare le code di clienti nei negozi di voler provocare saccheggi e violenza.

La procuratrice generale, Luisa Ortega, ha detto che le forze di sicurezza hanno intrapreso "un'azione contro chi cerca di alterare la pace e privare la gente dei servizi aumentando i prezzi dei prodotti in modo esagerato" e ha annunciato iniziative "contundenti contro chi promuove i saccheggi".

Maduro ha rincarato la dose accusando i leader dell'opposizione di voler "scatenare la violenza nei luoghi in cui il popolo esercita in modo pacifico i suoi diritti economici". Di fronte all'inflazione galoppante, che supera ormai il 50% all'anno, e alla scarsità di molti prodotti, il presidente si trincerava dietro il presunto "sabotaggio" della "borghesia parassitaria". E prova a recuperare consenso commissariando intere catene commerciali sostenendo di voler garantire "prezzi giusti per il popolo".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Ibra contro Ronaldo, è rush finale mondiali

FILIPPINE

E' emergenza umanitaria, il mondo si mobilita

(Servizio a pagina 7)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Organizzato in occasione della celebrazione della settimana internazionale della lingua italiana dal Vice Consolato d'Italia a Porlamar, insieme all'Università dell'isola di Margarita e l'Istituto Italiano di Cultura a Caracas



Italianissimo: La Settimana della Lingua Italiana a Porlamar

PORLAMAR. - In occasione della celebrazione della settimana internazionale della lingua italiana il Vice Consolato d'Italia a Porlamar ha organizzato, insieme all'Università dell'isola di Margarita e l'Istituto Italiano di Cultura a Caracas, un evento che è stato chiamato "Italianissimo", svoltosi presso la sede dell'università con l'obiettivo di condividere con gli studenti e tutta la comunità Neospartana, la cultura, l'arte, la lingua, la poesia, la letteratura, il cinema, la gastronomia e tutte le abitudini della nostra Italia. Quest'anno la giovinezza è stato il tema centrale. La cerimonia d'apertura è avvenuta alla presenza del Viceconsole d'Italia a Porlamar, Dott. Piero D'Elisio, accompagnato dal suo staff del Consolato, il Vice Rettore Accademico dell'Unimar, Jose Miguel Caminos, la coordinatrice di Lingue Moderne Jacinthe Plourde, il Presidente Onorario del Centro Italo di Nueva Esparta, Albino Fragola, e alcuni rappresentanti della comunità italiana. Il Dott. D'Elisio ha colto l'occasione per distaccare l'influenza che ha avuto la lingua italiana nel patrimonio culturale del mondo. Inoltre ha voluto mettere in risalto che "le attività culturali come queste fortificano i lacci spirituali dei connazionali che si trovano all'estero con la madre patria, e promuovono in Venezuela e nella nostra comunità italo-venezuelana l'amore e il culto per la cultura Italiana." In seguito, la professoressa Cosetta Falasco, Presidente della Fondazione Culturale Internazionale El Puente, ha dato inizio all'esposizione d'arte, il cui montaggio è stato ef-

fettuato con la collaborazione del Museo Francisco Narvaez. La mostra è stata allestita con opere di diversi artisti d'origine italiana e artisti locali che rappresentano vivamente l'italianità, come Alfonso Ventura, Anna Maria Mazzei, Antonella Sigilo, Augusto Pulini, Carolina Coppola, Elizabeth Conroy, Italo Fuente, Assunta D'Elisio, Marisa Gherardi, Iris Mendoza Gámez e l'invitato speciale Marco Miliani. A questo riguardo il Viceconsole ha definito il concetto d'italianità "come il marchio della nostra nazione, analizzato attraverso molte caratteristiche diverse e classificabili, a grande linee, in associazioni mentali, sensoriali, emotive e razionali". Stando ad alcuni studi, la decomposizione semantica di queste categorie mostra alcune specifiche del marchio ITALIA (Guerini, 2002): Sensoriali: Arte, cultura, cibo, moda, automobili; Emotive: vacanze, bel tempo, buon cibo, bellezza amicizie; Razionali: linguaggio, storia. A seguire la Professoressa Falasco ha effettuato la sua esposizione riguardante "La Spiritualità dell'arte". Durante il secondo giorno è stato presentato un concorso di canto in onore alla musica italiana, di cui sono risultati vincitori Johann Salvatori e Dionella Salgado con le loro commoventi interpretazioni. La terza giornata ha avuto inizio con l'esposizione del Prof. Marco Porta, denominata "Parlare Italiano, un'esperienza d'insegnamento ed apprendimento della lingua italiana come seconda lingua" durante la quale è stata sottolineata l'importanza dello studio e acquisizione di competenze della lingua italiana, come strumento della

comunicazione universale. Dopodiché nell'ora di pranzo, il Vice Consolato d'Italia, ha dato inizio alla FERIA Gastronomica Italiana, offerta gratuitamente con la collaborazione di connazionali, studenti e professori che hanno contribuito all'elaborazione e preparazione di piatti tipici regionali italiani. Tra i quali lasagne, bagna cauda, colomba pasquale, tiramisù, millefoglie, penne all'arrabiata, pasta al pesto, pasta alla panna, focaccia, pizza, ragù alla bolognese e tramezzini donati generosamente dalla comunità italiana, studenti dell'accademia di lingue e sponsor come il ristorante Dolce Vita e la gioielleria Ivan. Infine gli studenti hanno realizzato brevi saggi di lezioni d'italiano per dimostrare come sia composta e strutturata una lezione d'italiano tipica effettuata nell'accademia. Il quarto giorno dell'evento è stato dedicato alla poesia e letteratura italiana. Si sono svolte recite di poesie e brani letterari italiani. Hanno partecipato Yosdeiry Pernia, Cosetta Falasco, Jacinthe Plourde, Daniela Rojas, Viky Cornia, Aliana Sanz e Jesus Gago. Infine la professoressa Cosetta Falasco ha analizzato aspetti della vita del drammaturgo e scrittore italiano Luigi Pirandello, premio Nobel della letteratura. Durante tutta la settimana nella sala di conferenze 1 dell'Università sono stati proiettati una serie di film italiani, entrata gratuita, grazie all'interesse della Dott.ssa Luigina Peddi, direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura a Caracas. I film più applauditi sono stati Mine Vaganti, Gianni e le donne, Bar Sport, Benvenuti al Sud e Nessuno mi può giudicare. L'ultimo giorno, l'evento

si è concluso con la consegna dei diplomi agli studenti che hanno superato il livello elementare (A1, A2) del quadro di riferimento europeo per la lingua Italiana, durante il quale il Vice Console Piero D'Elisio ha preso la parola per motivarli a continuare i loro studi d'italiano. Non sono mancate parole di riconoscimento ai professori che con il loro sforzo e professionalità con-

tribuiscono ogni giorno alla crescita delle scuole italiane. Poi la laureanda Reina Briceño ha rivolto ai presenti un discorso anche a nome dei suoi compagni di studio. Infine il Prof. Francesco Marino ha pronunciato un bellissimo discorso dedicato ai suoi studenti, mettendo in risalto la propria esperienza nell'insegnamento della lingua italiana. Dopodiché la professoressa

Jacinthe Plourde, organizzatrice principale di tutto l'evento, ha manifestato la sua gratitudine complimentandosi con tutti per l'eccellente risultato della settimana della lingua italiana. Infine la presidente della Fondazione culturale El Puente, Cosetta Falasco, ha presentato l'artista ed invitato speciale Marco Miliani con il quale si è concluso l'atto.

Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento europeo, è stato a lungo il responsabile dell'ufficio italiani all'estero dei DS. Ora si candida alla Segreteria del Partito Democratico e questa lettera è dedicata ai tanti amici nel mondo che ha seguito con affetto e dedizione.

Lettera di Gianni Pittella agli italiani all'estero

Cara amica, Caro amico,

Sono stato per diversi anni responsabile per gli italiani all'estero del mio Partito e ho potuto conoscere personalmente molti di voi. Ho avuto l'opportunità di far visita alle comunità d'italiani in giro per il mondo e di apprezzarne dal vivo il valore, la storia e l'enorme contributo di lavoro e risorse messi a disposizione dei Paesi ospitanti e dell'Italia.

Senza retorica e nostalgie nazionaliste, mi sono impegnato in questi anni per tutelare gli interessi dei milioni d'italiani residenti all'estero. L'ho fatto perché credevo e continuo a credere fermamente che gli italiani nel mondo rappresentino una ricchezza straordinaria per il nostro paese.

Mentre la "prima emigrazione" aveva trovato una sua "governance" nell'arcipelago di sindacati, patronati, associazioni e partiti radicati sui territori, la nuova emigrazione, quella più densa di potenzialità nei settori della ricerca, della cultura e dell'impresa agisce ancora in maniera frammentata.

Oggi, la sfida della rappresentanza è prima di tutto sfida di costruzione di reti. Gli italiani nel mondo devono trovare il giusto riconoscimento all'interno del Partito Democratico. Bisogna dare forma ad una nuova politica per gli italiani all'estero ed il Pd deve essere il principale promotore di queste istanze.

Per questo ho deciso di candidarmi alla segreteria nazionale del Partito democratico e chiedo il tuo sostegno attraverso il voto alle primarie. Tutti gli italiani all'estero che hanno la tessera del PD hanno infatti la possibilità di votare presso il proprio circolo Pd di riferimento. Ti invito a consultare il mio sito internet - www.giannipittella.it - per conoscere il mio programma politico e per seguire le mie iniziative. Se vuoi sostenere anche tu la mia candidatura attivamente e creare un "Comitato Pittella" nella tua città puoi fare riferimento per avere maggiori informazioni e supporto al "Comitato Pittella Estero" di cui trovi i riferimenti in calce.

Ti ringrazio, Gianni Pittella



Gianni Pittella

Comitato Pittella Estero pittellaeuropa@gmail.com
[www.giannipittella.it/https://www.facebook.com/#!/giannipittella](https://www.facebook.com/#!/giannipittella)

DALLA PRIMA PAGINA

Una eccellente collaborazione....

- Non c'è stata l'occasione propizia, ma tutto ciò è sul tappeto e non mancheremo di entrare nel tema durante i nostri prossimi incontri. - ci ha detto per poi proseguire - Devo comunque sottolineare che c'è un grande rispetto in Venezuela per l'apporto storico degli italiani in questa terra. Sappiamo che la presenza dei nostri connazionali nel Paese, fatta di lavoro e lealtà, è grandemente apprezzata -.

Chiediamo al Sottosegretario Giro cosa possono fare gli italiani all'estero per dare un sostegno all'Italia in questo momento di crisi: - Molto - risponde convinto - Ricordando all'Italia il suo ruolo nel mondo. La crisi tende a farci ripiegare su noi stessi ed è un errore. Gli italiani all'estero devono ricordare all'Italia che deve fissarsi una nuova missione. L'Italia deve aprirsi, ad esempio, anche con la propria meravigliosa cultura, con la lingua, che sono nostri pilastri fondamentali. Se, purtroppo, una parte dei nostri giovani sta andando via, noi dobbiamo accogliere gli altri che desiderano rientrare, senza mai perdere la speranza e meno ancora l'orgoglio delle nostre storiche radici.

Circa la sua visita in Venezuela si dice soddisfatto: - È andata bene, abbiamo affrontato temi importanti per i due paesi tracciando l'agenda da seguire nel 2014.

La prossima Conferenza Italia-America Latina, che è giunta alla sua decima edizione, ha come proposito quello di approfondire ulteriormente i legami tra l'Italia e i paesi dell'America Latina e dei Caraibi. Stiamo lavorando insieme a tutti gli Ambasciatori Latinoamericani a Roma e all'IALA (Istituto Italo Latino Americano) per affrontare tematiche di comune interesse.

Questa sesta edizione, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'Istituto Italo-Latinoamericano (IALA) e le Istituzioni della Lombardia, avrà come punto centrale lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

Nel corso della Conferenza si parlerà inoltre del progetto d'integrazione, attraverso le reti elettriche, del Gruppo italiano Terna e dell'Expo Milano 2015. È prevista la partecipazione di rappresentanti del Governo italiano ed esponenti di Istituzioni bancarie italiane così come dei rappresentanti del "Banco Interamericano de Desarrollo" (BID); della "Corporación Andina de Fomento" (CAF) e del Sistema Economico Latinoamericano e dei Caraibi (SELA).

Il Sottosegretario Mario Giro è un politico di grande sensibilità per cui siamo certi che questi incontri e le conseguenze che ne deriveranno, avranno una ricaduta molto positiva anche sulla collettività italiana che vive in Venezuela.

Anna Maria Tiziano

La Giornata del ricordo dei caduti nelle missioni di pace è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria da parte del ministro Mauro. Tra i caduti anche l'italo-venezuelano Orazio Majorana

Nassiriya: 10 anni dalla strage, commemorazioni e polemiche

ROMA. - Una ferita che sanguina ancora, quei 19 italiani uccisi da un attentato alla base Maestrale di Nassiriya il 12 novembre 2003. E ieri, nel decennale della strage, assieme alle commemorazioni ed al dolore che si rinnova, c'è stato anche spazio per le polemiche: dalla rabbia di alcuni parenti dei caduti che reclamano la medaglia d'oro al valor militare per i loro cari, all'appello di una deputata M5S, che ha invitato a ricordare tra le vittime anche il kamikaze. Mentre il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha rivolto un pensiero "ai 19 italiani tragicamente caduti in quell'effero, gravissimo attentato ed agli iracheni che con essi perirono, vittime di una stessa inaccettabile e vile barbarie". La Giornata del ricordo dei caduti nelle missioni di pace è iniziata alle 10.30 con la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria da parte del ministro Mauro. Poi la messa nella basilica di Santa Maria in Ara Coeli al Campidoglio, celebrata dall'ordinario militare per l'Italia, monsignor Santo Marcià, alla presenza - tra gli altri - dei presidenti di Senato e Camera, Pietro Grasso e Laura Boldrini. Successivamente il ministro, presente anche il sindaco di Roma, Ignazio Marino, ha deposto una corona d'alloro alla stele commemorativa al Belvedere Caffarelli al Campidoglio. "L'Italia - ha detto Mauro - non dimentica i suoi figli che hanno dato la vita per la pace. A dieci anni dalla strage abbiamo capito una volta di più che non si è trattato di una guerra ma di una missione internazionale di pace



e che questo strumento della comunità internazionale è frutto del mandato della nostra Costituzione, è il modo con cui le guerre le combattiamo". Nel pomeriggio il ministro ha consegnato ai parenti delle 19 vittime la "Medaglia della riconoscenza", un modo, ha sottolineato, "con cui questo Paese intende ricordare che la democrazia e la libertà hanno un prezzo carissimo, la vita di molti italiani". Ma proprio il valore solo "simbolico" della medaglia è stato contestato da alcuni dei familiari delle vittime presenti alla cerimonia, che dal 2003 si battono invece per far ottenere ai loro cari la

massima onorificenza per i caduti in divisa, la Medaglia d'oro al valor militare. Un riconoscimento che dà anche diritto ad un vitalizio nell'ordine di circa mille euro mensili e ad agevolazioni nei concorsi pubblici. Medaglia che non è stata mai concessa per un'interpretazione della legge che la vuole assegnata agli "autori di atti di eroismo militare" ed essere di guardia ad una base nel deserto iracheno non rientra evidentemente negli atti di eroismo. Maria Cimino, madre di Manuele Ferraro, soldato morto a Nassiriya, non ci sta. "Noi - lamenta la donna - ci siamo battuti per avere un

riconoscimento al valor militare ed il ministro era d'accordo, ma altri si sono opposti. Manuele e gli altri hanno pagato con la vita dando valore al tricolore e quindi meritavano una medaglia al valore militare". Sulla stessa linea Marco Intravaia, figlio del carabiniere Domenico, anche lui morto nella strage. "Dieci anni fa - ricorda - tutta Italia ha riconosciuto quei morti come eroi, perché hanno affrontato con coraggio e determinazione quella missione in Iraq. Mi auguro quindi che oggi chi di competenza, dal ministro della Difesa al capo dello Stato, si renda conto che i nostri morti meritano quella medaglia, che è il riconoscimento da parte dello Stato del valore morale del sacrificio di quei ragazzi". E la polemica si infiamma anche in Parlamento, per l'intervento della deputata grillina Emanuela Corda. "Nessuno - lamenta - ricorda il giovane marocchino che si suicidò per portare a compimento quella strage: quando si parla di lui, se ne parla solo come di un assassino, e non anche come di una vittima, perché anch'egli fu vittima oltre che carnefice". Attacca subito Massimiliano Fedriga (Lega Nord) "15 stelle - accusa - giustificano i kamikaze islamici. È una vergogna". Per il deputato di Scelta Civica Domenico Rossi "di fronte a ciò non ci sono valutazioni da esprimere ma solo da gridare con forza: Vergogna!". Anche Ignazio La Russa (Fdi), parla di intervento "vergognoso" e definisce "ancora più grave il totale silenzio dell'Aula a queste ignobili parole".

(Massimo Nesticò/ANSA)

NASSIRIYA

10 anni dopo l'Italia non dimentica. Commemorazione a Baghdad

BAGHDAD. - Dieci anni dopo la tragedia di Nassiriya, l'Italia non dimentica. Da Roma a Baghdad, tutto il Paese ha ricordato le vittime della base italiana Maestrale, attaccata il 12 novembre 2003. Un camion e un'auto-bomba riuscirono a forzare il posto di blocco all'entrata, proseguendo la corsa fino alla palazzina che ospitava il dipartimento logistico italiano e provocando una strage. Persero la vita 19 italiani: 12 Carabinieri, 5 militari dell'Esercito e due civili. Ieri, oltre alle commemorazioni svoltesi in tutta la penisola, anche l'Ambasciata d'Italia in Iraq ha voluto ricordare gli italiani caduti nella base che ospitava i componenti dell'operazione Antica Babilonia in occasione del decennale della strage.

Alla cerimonia hanno partecipato il Vice Ministro degli Esteri iracheno Al-Kharallah, originario proprio di Nassiriya, diversi Capi missioni e un gruppo di italiani che lavora in Iraq, oltre al personale dell'Ambasciata e ai Carabinieri in servizio, inclusi due reduci di Nassiriya. Durante la cerimonia è stato anche inaugurato un monumento alla memoria che riproduce un sigillo sumero con incisi i nomi dei caduti, scritti anche nei caratteri cuneiformi. La commemorazione è stata aperta da una preghiera del Nunzio Apostolico in Iraq, Monsignor Giorgio Lingua, al quale è se-

guito l'intervento dell'Ambasciatore italiano Massimo Marotti.

"In Iraq ogni giorno si continua a morire e il dolore si aggiunge al dolore. Commemorare chi è morto dieci anni fa può sembrare un paradosso. Ma chi soffre comprende il significato del dolore altrui, e il bisogno di non dimenticare. L'Italia non dimentica", ha sottolineato l'ambasciatore Marotti ricordando la forte esplosione che, dieci anni fa, "segnò la morte di molti italiani, militari e civili, e di alcuni cittadini iracheni".

Dieci anni dopo, "la cooperazione tra Italia e Iraq ha raggiunto livelli inimmaginabili nel 2003 e contribuisce al progresso e alla stabilità. Da allora centinaia di italiani hanno collaborato con l'Iraq in tanti settori, dall'archeologia e dalla tutela del patrimonio culturale iracheno all'energia, ai trasporti, alla gestione delle acque, alla protezione dell'ambiente, all'irrigazione", ha spiegato il diplomatico italiano rimarcando come a Nassiriya sia "ancora vivo il ricordo degli italiani che hanno lavorato nella provincia".

Prima di concludere la cerimonia con la lettura dei nomi dei caduti, l'Ambasciatore Marotti si è soffermato sul monumento fatto erigere per il decennale. "Volevamo ricordare a Baghdad quegli italiani, a 10 anni di distanza, e per farlo abbiamo cercato di rea-

lizzare qualcosa che simbolicamente potesse legare il loro nome e la terra dove sono morti. Per gli italiani l'Iraq è la terra attraversata dai due grandi fiumi che hanno alimentato la storia della civiltà. L'Iraq è la terra dove è stata inventata la scrittura, e con essa è stato inventato il modo di dare forma ai valori, alle idee e - ha concluso - ai sentimenti in cui si esprime il senso dell'umanità".

Le commemorazioni per i caduti di Nassiriya - che il presidente Giorgio Napolitano ha definito vittime "di una inaccettabile e vile barbarie" - al di fuori dei confini italiani non si sono limitate all'Iraq.

In Afghanistan, a Kabul e Herat, i militari italiani hanno infatti, anche loro, ricordato la strage. "Oggi è una data dolorosa che ricorda, nel suo decimo anniversario, i nostri connazionali caduti in terra irachena", ha detto il generale di corpo d'armata Giorgio Battisti, capo di stato maggiore della forza internazionale Isaf, nel corso di una breve cerimonia a Kabul. "Dobbiamo stringerci - ha aggiunto il generale - in un grande abbraccio alle famiglie di questi caduti: mogli, madri, padri, fratelli, figli che sono stati privati dell'affetto e del sostegno dei loro cari. Queste persone sono dei veri e propri eroi, con la dignità del loro comportamento sono un esempio per tutti noi".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbrilau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, Zda. trans.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El gobernador del estado Miranda, y líder de la Mesa de la Unidad Democrática, Henrique Capriles Radonski no descartó que las situaciones irregulares continúen y el Gobierno "tenga un plan para desestabilizar el país. Desde su punto de vista, la intención final del Ejecutivo "puede ser buscar un clima propicio para suspender las elecciones del 8D". De igual manera rechazó a los comercios especuladores y a quienes han protagonizado hechos irregulares relacionados con saqueos de tiendas.

Capriles: Gobierno quiere "embochinchar" las elecciones

CARACAS- El gobernador del estado Miranda y líder de la oposición, se pronunció este martes sobre las medidas anunciadas por el Presidente de la República Nicolás Maduro. Aseguró que lo que está detrás de las recientes medidas de Maduro en contra de lo que llama una "guerra económica" es un plan para "anarquizar el país y de embochinchar las elecciones" municipales pautadas para el 8 de diciembre. Advierte que "los anuncios del Ejecutivo se refieren al objetivo de controlar la inflación pero la verdadera intención es un plan de anarquizar, de embochinchar las elecciones de diciembre porque ellos saben la realidad de todos los estudios de opinión y la popularidad de este gobierno". Capriles aclaró que desde "la mayoría que se opone a las políticas del gobierno" no se desea que en Venezuela se produzca un golpe de Estado.

"Ninguno de nosotros desea un golpe de Estado en el país. Ahora el gobierno pareciera estar buscando otro tipo de salidas al país que nadie conoce, solo ellos las conocen", explicó. Sin embargo, acotó que el gobierno desea que los venezolanos tengan miedo para que no encuentren caminos que generen un cambio. "Nosotros no tenemos miedo. A lo que tengo (Capriles) miedo es a que la gente se resigne, se conforme y crea que esto es lo normal", exclamó. De igual manera rechazó a los comercios especuladores y a quienes han protagonizado hechos irregulares relacionados con saqueos de tiendas. Refirió que los venezolanos deben estar conscientes de las limitaciones que hay en el país para mantener a todos informados de lo que está pasando. "Si algo debemos saber es que tenemos obstáculos para que la verdad se conozca, estamos

viendo uno de los momentos más críticos en materia de libertad de expresión". También aseguró que la crisis económica del país "es producto de un gobierno que pretende copiar un libreto fracasado del gobierno cubano". El dirigente opositor señaló que con los efectivos de la Fuerza Armada desplegados en las calles, el gobierno "no podrá resolver la crisis. Capriles enfatizó que quien "saquean todos los días el bolsillo de los venezolanos es el gobierno". El también gobernador de Miranda, sostuvo que el camino propuesto por el presidente Nicolás Maduro, "no es el camino para salir de la crisis y resolver los problemas del país". "El país necesita diálogo y que los venezolanos tengamos reglas, se genere confianza para que se generen empleos, inversión, más y mejor producción que nos va a permitir resolver el problema de la inflación".

RAMÍREZ

Venezuela producirá 4 millones de b/d en la faja

CARACAS- Para 2019 la Faja Petrolífera del Orinoco tendrá una producción de 4 millones de barriles de petróleo al día, de acuerdo con las estimaciones que ofreció este martes el ministro para Petróleo y Minería y presidente de Petróleos de Venezuela (Pdvs), Rafael Ramírez. "Actualmente la faja produce un millón 230 mil barriles al día pero en nuestro horizonte, para 2019, tendremos una producción de 4 millones de barriles/día", expresó Ramírez durante la apertura del Seminario Internacional Faja Petrolífera del Orinoco, que se lleva a cabo en el salón Simón Bolívar de Pdvs, en La Campiña, Caracas. Indicó que para desarrollar este proyecto fueron invertidos aproximadamente 200.000 millones de dólares. "Es un esfuerzo y un compromiso muy importante que tienen nuestras empresas mixtas en el desarrollo de la reserva de la faja. Las inversiones ya están allí e iniciaron los procesos de ejecución, que es lo que permite que hoy en día en la faja haya una intensa actividad industrial de perforación y desarrollo", destacó. Entre los planes de desarrollo de los más de 55.000 kilómetros cuadrados de la Faja está la incorporación de seis mejoradores de producción de petróleo, dos refinerías, 594 unidades básicas de Producción (UBP) y terminales al norte y sur de la misma. Además, está contemplada la perforación de más de 10.000 pozos en la faja e incrementar la capacidad de almacenamiento a más de 15 millones de barriles de petróleo. "Ese esfuerzo nos va a permitir además cumplir con nuestra meta de producción y cumplir con una meta estratégica de nuestra nación: diversificar la economía y ocupar toda esa faja inmensa de recursos naturales que están al norte de nuestro río Orinoco con un conglomerado industrial, un nuevo desarrollo petrolero y no petrolero que le de aliento a nuestra República por los próximos 200 años", dijo.

ECONOMÍA

Bonos venezolanos bajan tras inicio de "ofensiva económica"

CARACAS- Los bonos venezolanos cayeron con fuerza el martes luego de que el presidente Nicolás Maduro ordenó la ocupación militar de una cadena de tiendas de electrodomésticos y autoridades arrestaron a decenas de personas por presunta manipulación de precios. Los bonos de la deuda soberana del país, que no operan el lunes por un feriado del mercado, caían un 5,66 por ciento, según el índice de rentabilidad JPMorgan EMBI+, en comparación con una baja del 0,89 por ciento en el índice general de mercados emergentes. El bono referencial Venezuela Global 27, con vencimiento en el 2027, retrocedía 2,51 puntos, o 3,27 por ciento, a un precio de 74,79 y con un rendimiento de 13,27 por ciento. "Las caídas en los precios de los bonos son definitivamente una reacción a la percepción de que el Gobierno está ordenando un episodio de saqueo semi-organizado", dijo una fuente de Wall Street que pidió no ser identificada, haciendo referencia a las acciones del Gobierno venezolano que forzó a las tiendas a reducir los precios de sus artículos considerando que eran vendidos a precios "especulativos".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Pdvsa emitirá bonos por 4.500 millones de dólares

En el Seminario Internacional Faja Petrolífera del Orinoco, realizada este martes en la sede de Pdvsa en la Capmiña, el vicepresidente del Área Económica, Rafael Ramírez, anunció que Petróleos de Venezuela (Pdvsa) realizará una emisión privada de bonos por 4.500 millones de dólares. El también ministro de Petróleo y Minería, y presidente de Pdvsa, explicó que se trata de una emisión privada en la que participarán entes oficiales y empresas privadas.

Súmate: El 8-D no puede haber ninguna celebración diferente a las elecciones

Súmate hace un llamado a los cinco rectores principales del Consejo Nacional Electoral a solicitar la derogatoria del Decreto 541 del Poder Ejecutivo en el que se declara el 8 de diciembre como el "Día de la Lealtad y el Amor al Comandante Supremo Hugo Chávez y a la Patria".

Súmate cuestiona que el decreto ordena realizar actos conmemorativos en todo el país el mismo día que tendrán lugar las elecciones municipales, lo cual viola flagrantemente el artículo 131 de la Ley Orgánica de Procesos Electorales (Lopre) que prohíbe cualquier tipo de celebración de reuniones o espectáculos públicos 24 horas antes, durante y después del acto de votación.

Presidente uruguayo arribó a Venezuela

El presidente del Uruguay, José "Pepe" Mujica, arribó este martes a Venezuela.

Mujica se reunió con el Presidente Nicolás Maduro para dialogar sobre diversos temas de interés binacional y acerca del desarrollo del Mercado Común del Sur (Mercosur), que ambos integran junto a Argentina, Brasil y Paraguay.

Vielma Mora no apoya propuesta de cierre de frontera

San Cristóbal: "El gobernador Vielma Mora no está de acuerdo con el cierre de frontera, ni parcial, ni intermitente, ni total, en ningún momento ni a ninguna hora".

Así se expresó el mandatario regional sobre la propuesta de un cierre parcial del paso fronterizo entre Colombia y Venezuela por Táchira, que promueve un sector del colectivo como medida de reforzar la lucha frente al contrabando de alimentos.

Vielma Mora manifestó que cerrar el paso fronterizo ataca directamente la Constitución Nacional ya que afecta la integración latinoamericana y caribeña que impulsó el Comandante Hugo Chávez y que mantiene el presidente Nicolás Maduro.

"Por moral, por ética, no puedo, no soy partidario del cierre de frontera, esa no es la solución porque genera problemas e incertidumbre. No puedo sumarme, no estoy de acuerdo, no simpatizo con la idea aunque recibo la propuesta", dijo.

Conatel ha bloqueado 50 páginas que daban el dólar paralelo

El director de Conatel, Pedro Maldonado, sostuvo una reunión con los proveedores de servicio de internet en el país a los que se les inició el pasado sábado un procedimiento administrativo para que limiten el acceso a las páginas que publicaban el valor del dólar paralelo. Adelantó que este martes se bloquearon unas diez páginas, para un balance preliminar de más de 50 páginas fuera de la red.

Específicamente que la medida cautelar establece como base una serie de páginas a bloquear, pero también dice que cualquier página web que promueve un valor irreal del dólar, pueden ser objeto de sanción.

Borges desmiente a Maduro de recibir financiamiento de Vetelca

El diputado a la Asamblea Nacional (AN) y coordinador de Primero Justicia, Julio Borges, respondió este martes a las denuncias del presidente de la República, Nicolás Maduro, que lo acusó de recibir financiamiento de la empresa Vetelca y ordenó capturar "a los parásitos amarillos".

"En primer lugar, ni conocemos a esa empresa ni a los dueños. El presidente Maduro lo que trata es de tapar su responsabilidad en el caos económico", dijo en un contacto telefónico con Noticias24. Borges calificó de "desastre" las medidas contra el acaparamiento y la especulación implementadas por Maduro.

El Jefe de Estado anunció la creación de la Misión Transporte para reforzar la lucha contra la especulación, específicamente en el sector automotriz

Maduro ordena "regularizar precios" de autopartes en 72 horas

CARACAS- Durante su discurso en la marcha realizada por los transportistas este martes, el Presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, anunció que iniciaron las inspecciones a todos los concesionarios de vehículos del país y se comprometió con los transportistas a regularizar los precios de las autopartes.

"Tienen que bajar los precios, no me vengan con cuento. Vamos a ir por fases, yo soy un presidente justiciero, del pueblo y que va a proteger al pueblo y no a la burguesía parásita de este país. Vamos a planificar para este miércoles con todas las fábricas de autopartes a las 5:00pm, una gran reunión para respaldarlos en todo lo que haya que hacer para que haya abastecimiento y precios justos en repuestos. Vamos a ver internamente la producción", dijo. Pidió al ministro Haiman El Troudi no hacer "más nada en las próximas 72 horas hasta que regularicemos los precios de autopartes, baterías, cauchos y demás".

"Creemos en la palabra y en el poder de la palabra. Le hago un llamado a quien quiera trabajar



respetando la ley, respetando al pueblo, sin usura, sin especulación, sin robo, sin incorporarse a ningún tipo de especulaciones, cuente con nosotros. Vamos a trabajar", expresó.

Agregó: "Aquel que rectifique, será bienvenido y el que no, le llegaremos con la ley y lo haremos obedecer a la autoridad y lo

obligaremos a someterse a la ley y bajar los precios".

Crean Misión Transporte

Los conductores expresaron que además de respaldar la ley Habilitante, también solicitaron ante el Ejecutivo la creación de la Misión Transporte que debe promulgar

"la ley de política de ahorro de transporte público" y el cambio de toda las flotas del transporte del país, para garantizar la modernización del servicio, desde los vehículos de 4 puestos hasta las unidades.

Maduro anunció su aprobación para reforzar la lucha contra la especulación, específicamente en el sector automotriz.

El mandatario, repudió los hechos de violencia que han habido en algunos establecimientos comerciales, donde se pretendió subvertir el orden y generar caos en la población.

"Repudio los hechos de violencia puntuales que ha habido", aseveró el Jefe de Estado, quien destacó que la fiscal general, Luisa Ortega Díaz, se ha puesto al frente de la situación con el despliegue de varios fiscales en todo el país.

"Todo aquel que se le va rompiendo una vidriera o tratando de violentar las cosas, que en calma hace el pueblo, irá preso e inmediatamente será procesado", puntualizó Nicolás Maduro.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Isla de Margarita"

Isla de Margarita, Mano de Dios abierta, a flor de agua! Por llegarse hasta ti, el cerebro antiguo hilvanó la leyenda de la Atlántida. Acabo de llegar de Porlamar y todo mi orgullo oriental se acentúa ante el recuerdo de los paisajes más bellos que ser alguno pudiese captar. Caminando por La Caracola en el día en que se produjo el anunciado eclipse de sol, una de las tantas observadoras que utilizaban sus lentes especiales para captar el fenómeno, espontáneamente me los ofreció para que pudiese deleitarme con el espectáculo. Cuando terminé mi trayecto y regresé al mismo sitio, la gentil margariteña que me había prestado el lente oscuro, me lo ofreció para que viera los cambios producidos. El 15 de agosto de 1498 Colón "descubrió" a Margarita. Ya antes de pisar tierra había divisado tres islas, dos de ellas pequeñas y áridas (Coche y Cubagua) separadas por un canal de la tercera, que era mucho mayor, cubierta de vegetación y poblada de indígenas que la llamaban Paraguachoa, que significa "peces en abundancia". Si bien Colón la denominó La Asunción, en 1499, Pedro Alonso Niño y Cristóbal Guerra la rebautizaron con el nombre de La Margarita, debido a la abundancia de Perlas. Margarita fue erigida en Provincia en el

año de 1525 y pasó a integrar la Capitanía General de Venezuela. En 1561 López de Aguirre, el célebre, "Tirano Aguirre", tomó posesión de ella y creó justamente la leyenda de sus fechorías y la historia de la hija sacrificada. La independencia de la Provincia de Margarita fue proclamada el 4 de mayo de 1810 en virtud del movimiento de Juan Bautista Arismendi; pero es en el año 1864, en el que se le otorga el nombre de Nueva Esparta para homenajear el heroísmo de sus habitantes durante la guerra de la Independencia, calificado como "heroísmo espartano". Es indudable que ni la intensa inmigración del resto de Venezuela que ha recibido Margarita ha cambiado las características típicas a sus habitantes, pero hay algo que perdura y que seguramente no cambiará con ninguna transculturización por muy intensa que ésta sea, y es la cordialidad de los margariteños: el gesto de la muchacha que me permitió ver el eclipse, es un signo de lo que es el margariteño. Además el "margariteñismo" es contagioso y es así como todos los que son "absorbidos" por la Isla, que no podrán irse nunca más, actúan como ellos, en forma espontánea, desinteresada y cordial. En estos momentos Margarita con todo el problema de las dificultades de comunica-

ción aérea debidas a la incomprensible falta o deficiencia de los vuelos, es una estampa mágica del Oriente venezolano. Como por milagro, las calles lucen limpias y ordenadas; los perros realengos que tanto me torturaban en mis paseos por la Playas de El Tirano y Puerto Fermín parecieran haber desaparecido; las empanadas, que aún se pueden comprar a pesar del aumento de los precios, siguen tan deliciosas como uno se las sueña y es que la comida neoespartana, que se está fundiendo con las exquisiteces que aportan los "chef" extranjeros, ha creado la mejor cocina que se ofrece hoy en día en Venezuela.

Es cierto que los atractivos mercantiles del puerto libre han desaparecido: ya no se encuentran "gangas" pero a diferencia de ello, están presentes las vitrinas sofisticadas de la moda internacional. En contraste con toda esta exuberancia comercial siguen acogedoras la totalidad de las playas margariteñas: todas bellas y diferentes las unas de las otras.

Cada una de ellas, se enlaza con la poesía de mi padre J.M. Rodón Sotillo que tanto la amó, cuando dice:

Isla de Margarita, Mano de Dios abierta, a flor de agua! Por llegarse hasta ti, el cerebro antiguo hilvanó la leyenda de la Atlántida.

LA GIORNATA POLITICA

Primi segnali di ripresa all'orizzonte

Pierfrancesco Ferè

ROMA. - I primi segnali di ripresa sono all'orizzonte, i Bot vanno a ruba, Ocse, Moody's e Bankitalia promuovono accordi il nostro Paese. Enrico Letta può annunciare così che il prossimo vertice europeo sul lavoro si svolgerà a Roma nei primi mesi del 2014. Silvio Berlusconi può davvero ignorare tutto ciò e insistere per dare una spallata al governo poche settimane dopo avergli rinnovato la fiducia? Scomunicando per di più l'uomo, Angelino Alfano, che ha mandato a rappresentarlo nell'esecutivo? La risposta è perlomeno dubbia. Il Cavaliere sa benissimo che il grosso del suo blocco sociale non capirebbe una crisi proprio nel momento in cui il Paese al quale dice di aver votato la sua carriera politica sta faticosamente cercando di risalire la china. Una scissione, che sarebbe nei fatti se gli alfaniani dovessero disertare il Consiglio nazionale di sabato, non è del resto nel suo interesse: certificherebbe la morte politica della sua creatura e rischierebbe di spingere i dissidenti nelle braccia dei centristi, innescando una reazione a catena di cui potrebbero far parte pure gli ex della Margherita se il Pd dovesse confluire nel Ppe. Ecco perché falchi e colombe sembrano frenare sulla resa dei conti. Lo si intuisce dalla dichiarazione di una fedelissima di Berlusconi come la senatrice Mariarosaria Rossi la quale si dice certa del fatto che il leader del centrodestra saprà convertire tutte le difficoltà di queste ore in una ritrovata unità; certificando la vitalità di un movimento accusato di essere "di plastica" e capace invece di asprezze di crescita. Gaetano Quagliariello, una delle menti degli "innovatori", pronostica addirittura un congelamento del Cn per stemperare il clima. Quale che sia la soluzione, un fatto è certo: una scissione avanzerebbe solo Matteo Renzi, indebolirebbe tutta la destra e non apporterebbe al Cavaliere nessuna nuova munizione per difendere la sua trincea. Anzi, lo priverebbe di quel poco di peso sull'esecutivo che può ancora vantare e che gli consente per esempio di poter impugnarne il vessillo antitasse con la battaglia (molto popolare) per l'esenzione fiscale della prima casa. E poi Berlusconi non deve avere molto apprezzato la furia con cui si sono affrontate le due fazioni, all'ombra di un presunto lealismo, ma entrambe con un chiaro sguardo rivolto al "dopo", dal momento che la sua decadenza dal Parlamento non si può comunque evitare (la condanna prevede come pena accessoria la decadenza dai pubblici uffici). Il fatto è che gli scontri, spesso a sfondo personale, avvelenano i rapporti e certe ferite saranno difficili da sanare: il che rappresenta per la futura Forza Italia un fattore di debolezza ormai acquisito come dicono molti sondaggi. Naturalmente Letta, reduce da alcuni successi internazionali (l'ultimo al vertice di Parigi), assiste con apprensione a questa partita: senza Berlusconi la capacità di rappresentanza dell'esecutivo si ridurrebbe drasticamente, anche se la sua sopravvivenza non sarebbe in pericolo. In fondo le larghe intese sono un'invenzione del Cavaliere e il modo in cui Renzi le bombardava quotidianamente fa capire che, in caso di scissione a destra, il segretario in pectore del Pd le tradurrebbe in un residuo postdemocratico da spazzare via alla prima occasione. Molto dipenderà dall'esito delle primarie. Gli avversari del sindaco di Firenze sono espliciti nel contestargli sia la voglia di ottenere un triplo incarico (sindaco, segretario e candidato premier) che un certo modo di intendere il partito che non piace all'establishment tradizionale. Per esempio l'annunciata proposta di riforma elettorale sul modello del sindaco d'Italia è contestata come una proposta di carattere presidenzialista che richiederebbe una riforma della Costituzione. Renzi replica che, se diverrà segretario, combatterà i capibastone e schiererà il Pd su una linea di pragmatismo blairiano. Ma le distanze sono tali da far temere, anche in questo caso, fratture irrimediabili. Dunque uno scenario tutto da esplorare nel quale avranno un peso anche le famose riforme: è dal loro taglio che si capirà l'aspetto finale dell'abito.

La proposta riceve 11 voti a favore (Pd, Sel e Sc) 10 contrari (Pdl Lega e Gal) e non passa per le decisive 4 astensioni (che al Senato valgono come un voto contrario) dei grillini e del gruppo Autonomie

Legge elettorale, pressing del Colle ma al Senato doppio turno ko

ROMA. - Una giornata che sul fronte della legge elettorale si era aperta con un nuovo appello del Colle, si chiude con un (annunciato) nulla di fatto in commissione Affari Costituzionali al Senato. Boccato di misura l'ordine del giorno di Pd, Sel ed Sc che prevedeva il doppio turno di coalizione. La proposta riceve 11 voti a favore (Pd, Sel e Sc) 10 contrari (Pdl Lega e Gal) e non passa per le decisive 4 astensioni (che al Senato valgono come un voto contrario) dei grillini e del gruppo Autonomie. I partiti, su richiesta dei Dem, si sono presi qualche giorno di tempo. Tutti in pausa fino a mercoledì della prossima settimana, quando in un ufficio di presidenza della commissione si decideranno le prossime tappe della riforma. Sperando che, dopo il Consiglio nazionale del Pdl, si capirà qualcosa di più sul fronte delle dinamiche interne al partito di Berlusconi. Mentre nel Pd si dovrà riflettere sull'ipotesi avanzata dal leghista Roberto Calderoli (e che avrebbe l'ok di Sel ed Sc) di ripristinare come 'clausola di salvaguardia' il vecchio Mattarellum. Intanto Matteo Renzi, che dice no a un 'Super-Porcellum', avanza la propria proposta alla Camera sul modello dei sindaci. I tempi della riforma, dunque, si allungano ancora e si avvicina così anche la data del 3 dicembre, quando la Consulta potrebbe pronunciarsi sulla legittimità del Porcellum. Una "dead line" che il capo dello Stato ha chiesto di non superare domandando uno sforzo ai partiti. Di fronte a un'impassa conclamata non è nem-

CRISI

Prezzi fermi in carrello spesa, spettro deflazione

ROMA. - La crisi tiene l'inflazione al guinzaglio e a ottobre si fermano anche i prezzi del cosiddetto carrello della spesa. Il termometro dell'Istat rivede sì il rialzo delle stime di due settimane fa, portando il tasso annuo dallo 0,7% allo 0,8%, ma la sostanza non cambia: si tratta comunque del livello più basso da quattro anni, e inoltre l'asticella rispetto a settembre si abbassa sotto lo zero (-0,2%). La frenata apparentemente è una buona notizia, un beneficio per i portafogli degli italiani, però a una più attenta analisi economica non sfugge il rischio che nasconda il passo indietro dei prezzi, noto come deflazione. Insomma, nonostante dal primo ottobre sia scattato l'aumento dell'Iva, con l'aliquota al 21% passata al 22%, i prezzi hanno proseguito la loro discesa. Tanto che l'Istituto di statistica fa sapere che, se continua così, a fine anno il tasso risulterebbe pari all'1,2%, più che dimezzato rispetto al 3% del 2012. Soprattutto fa riflettere il ribasso dei prezzi su base mensile, il secondo consecutivo. A fiaccare le quotazioni è sicuramente il capitolo energia, con la benzina che è scesa del 5,4% su base annua. Al raffreddamento contribuiscono in parte anche gli alimentari, tra cui la frutta e la verdura fresca. Ma ciò non basta a spiegare il forte rallentamento. La chiave di lettura ancora una volta è offerta dalla crisi, con i prezzi che si arrestano di fronte a una domanda interna sempre più debole. Una spirale che può portare dritti alla deflazione, quando dalla frenata si passa alla discesa. Il fenomeno non lascia indifferente la Banca centrale europea, anche perché non è l'Italia l'unico Paese interessato. "La prospettiva di deflazione non è imminente ma i banchieri centrali devono monitorarla", spiega l'esponente della Bce, Ewald Nowotny. Mentre il membro tedesco del board della Bce, Joerg Asmussen, sottolinea: "A seconda di come si svilupperà l'inflazione, sui tassi di interesse non siamo ancora alla fine delle nostre possibilità". Tornando dentro i confini nazionali, i dati dell'Istat trovano critici Federconsumatori e Adusbef, secondo i quali è "inverosimile" il crollo dei prezzi del carrello della spesa (allo 0,8%), che ha ormai annullato lo 'spread' con l'inflazione. Il Codacons fa invece riflettere su come, senza il rialzo dell'Iva, la caduta sarebbe stata ancora più forte. Preoccupazione viene espressa anche dalla Coldiretti, che parla apertamente di "rischio deflazione".

meno escluso che il governo prenda un'iniziativa diretta. Il premier Enrico Letta, che è salito al Quirinale dove non è escluso che abbia affrontato con Giorgio Napolitano anche il dossier legge elettorale, lunedì aveva ipotizzato un intervento del governo qualora le Camere lo chiedessero.

leri il ministro delle Riforme Gaetano Quagliariello, si è detto perplesso sull'ipotesi di un decreto per cambiare il Porcellum ma non esclude un disegno di legge governativo: "Disegno di legge e decreto - spiega - sono cose diverse. Non chiudo la porta al ddl". Si apre dunque una fase di trattative.

Con sullo sfondo il pressing del presidente della Repubblica. "La discussione - evidenzia in mattinata Napolitano - non è finita. Non si è gettata la spugna... Ci vorrebbe un briciolo di senso di responsabilità". A dover scegliere la linea è in particolare il Pd, che sconta anche il peso della battaglia congressuale. Oggi in una riunione fiume del gruppo del Senato c'è stato anche chi, come il 'renziano' Nicola Lotter, aveva proposto di ritirare l'ordine del giorno sul doppio turno per metterlo al riparo da una bocciatura che poteva avere anche il sapore di un segnale a Renzi, che su quel fronte si era fortemente speso. Ora proseguirà il braccio di ferro tra chi è per riprendere la trattativa con il Pdl e chi insiste per un doppio turno sul quale ci sono però pochissime chance d'intesa. Per qualcuno il punto di caduta potrebbe essere trovato nel ripristino del Mattarellum. "Il Mattarellum - fa pressing Roberto Calderoli - è il sistema che ha più chance. Possiamo approvarlo entro Natale". Come 'clausola di salvaguardia', mentre si lavora alle riforme. Nel Pd c'è chi non chiude ma con una avvertenza: "Il Mattarellum - puntualizza la senatrice renziana doc Rosa Maria Di Giorgi - non può che essere l'ultima ratio, davvero la clausola di salvaguardia ove non si riesca a trovare un accordo su una nuova legge elettorale, ma non l'obiettivo principale di chi aspira a dare governabilità e stabilità al Paese".

(Alessandra Chini/ANSA)

NDRANGHETA

Sequestro beni per 150 mln, c'è anche l'hotel Gianicolo

REGGIO CALABRIA. - Un antico monastero romano trasformato con i soldi della 'ndrangheta in un lussuoso hotel in uno dei quartieri più esclusivi e a maggiore densità turistica della Capitale. E' questa l'ipotesi dei giudici del tribunale di Reggio Calabria, che hanno disposto il sequestro di beni per 150 milioni di euro tra cui il Gran Hotel Gianicolo a Roma e l'Hotel Arcobaleno a Palmi, entrambi a quattro stelle. Il sequestro, eseguito dal personale della Dia e dagli agenti della polizia di Reggio Calabria, ha riguardato i beni di proprietà degli imprenditori Giuseppe Mattiani e del figlio Pasquale, ritenuti contigui alla cosca della 'ndrangheta dei Gallico. Oltre ai due alberghi, sono stati sequestrati 53 beni immobili ubicati tra Roma, Castiglione dei Pepoli (Bologna) e Palmi, nove automobili e rapporti bancari intrattenuti in 13 istituti di credito. Tutto ha inizio nei primi anni Novanta quando l'Hotel Arcobaleno, un semplice e modesto albergo della periferia di Palmi, si trasforma in una società dal capitale miliardario abilmente suddiviso tra i figli appena ventenni di Giuseppe Mattiani, in quote di circa 250 milioni delle vecchie lire ciascuna. La nuova società, alla fine anni Novanta e poco prima del Giubileo, opera un grande salto a livello finan-



ziario con l'acquisto a Roma, per 15 miliardi di lire, di un monastero sito in uno degli angoli più belli della Capitale, il colle Gianicolo, di proprietà di una congregazione religiosa. In quel periodo,

visto l'approssimarsi del Giubileo, gli immobili di tipo alberghiero erano ricercatissimi e naturalmente molto onerosi per via dell'atteso afflusso dei pellegrini. Fu così che nacque il Grand Hotel Gianicolo, di categoria 4 stelle lusso, provvisto di 48 camere più piscina e parcheggio interno. Un'operazione che, all'epoca, costò 15 miliardi di lire e che ora gli inquirenti ritengono "ingustificabile rispetto all'andamento degli affari della famiglia Mattiani". Il Procuratore di Reggio Calabria, Federico Cafiero de Raho, ha ribadito con forza che "continueremo nella strategia di individuare e colpire la ricchezza illegittima e frutto di proventi mafiosi, uno strumento efficace affinché lo Stato si riappropri di beni derivanti da operazioni di riciclaggio o da iniziative economiche di dubbia matrice". La Presidente della commissione parlamentare antimafia, Rosi Bindi, ha evidenziato che quest'ultimo sequestro di beni è un "ottimo risultato che conferma come uno degli strumenti più efficaci di contrasto sia quello del sequestro dei patrimoni". L'Ufficio di presidenza di Libera ha sostenuto, da parte sua, che la "Capitale è stata scelta come luogo privilegiato per reinvestire e ripulire i soldi del boss".

(Massimo Lapenda/ANSA)

Filippine: da Ginevra l'Ufficio Onu per le catastrofi (Ocha) ha lanciato un appello per raccogliere 301 milioni di dollari che serviranno a finanziare un piano di azione nei prossimi sei mesi

E' emergenza umanitaria, il mondo si mobilita

ROMA. - Un'ecatombe. Con oltre 10mila morti stimati dalle Nazioni Unite, nelle Filippine è emergenza umanitaria dopo il passaggio del super tifone Haiyan. La conta ufficiale dei morti ha raggiunto quota 1.774, ma potrebbe salire a 2.500, ha detto il presidente Benigno in un'intervista alla Cnn, frenando sulle stime del Palazzo di Vetro, che a suo dire, potrebbero essere state influenzate dall'emotività causata dal dramma. E il mondo si mobilita. Da Ginevra l'Ufficio Onu per le catastrofi (Ocha) ha lanciato un appello per raccogliere 301 milioni di dollari che serviranno a finanziare un piano di azione nei prossimi sei mesi. E mentre proseguono le operazioni di soccorso si teme per la sorte di otto italiani che mancano ancora all'appello su un totale di dodici. Quattro dei nostri connazionali "sono stati contattati, ha riferito il viceministro degli Esteri Marta Dassù a SkyTg24: "Stanno bene e questo è un dato positivo". Secondo l'ambasciatore italiano a Manila, Massimo Roscigno, sentito da Rainwes24, "non è ancora il momento di allarmarsi, anche se non siamo ancora riusciti a rintracciarli". Nessun problema invece per gli italiani in Vietnam, ha annunciato l'ambasciatore Lorenzo Angeloni. E secondo una prima stima fatta dalla protezione civile vietnamita il passaggio di Haiyan ha lasciato almeno 14 morti, quattro dispersi e un'ottantina di feriti. Almeno cinque le vittime nel sud della Cina. "Il livello di distruzione al quale stiamo assistendo nelle Filippine è sconcer-

COLOMBIA

Farc preparavano attentato contro Uribe

BOGOTÁ. - Le Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (Farc) stavano preparando un attentato contro l'ex presidente Alvaro Uribe, fortemente ostile alla trattativa di pace in corso con il gruppo guerrigliero. Lo ha rivelato il ministro della Difesa di Bogotá, Juan Carlos Pinzón. Pinzón ha detto alla stampa locale che su istruzioni del presidente Juan Manuel Santos ha incontrato Uribe, assieme al capo della polizia, Rodolfo Palomino, per informarlo della sventata minaccia di attentato e delle misure di sicurezza complementari che prenderanno le autorità.

BRASILE

Annulato passaporto diplomatico a un figlio di Lula

SAN PAOLO. - Un giudice federale di Brasilia ha annullato il passaporto diplomatico di Luis Claudio Lula da Silva, ultimogenito dell'ex presidente della Repubblica Luiz Inacio Lula da Silva. Il giudice Jamil Rosa de Jesus Oliveira ha deciso l'annullamento del passaporto diplomatico, rinnovato pochi giorni prima della scadenza del mandato presidenziale di Lula, sostenendo che si tratta di un privilegio concesso "irregolarmente e senza i requisiti minimi di moralità". I legali di Luis Claudio hanno annunciato ricorso affinché possa usare il passaporto, che scade nel dicembre del 2014, unico "mezzo per esibire il visto" per gli Stati Uniti. Gli altri quattro figli di Lula avevano già restituito il passaporto diplomatico alla scadenza del mandato dell'ex presidente-operario. Lula, 68 anni, ha annunciato nei giorni scorsi che alle presidenziali del 2014 sosterrà la rielezione di Dilma Rousseff ma non ha escluso una sua candidatura a quelle del 2018.

tante" ha affermato l'Alto Commissario Onu per i Rifugiati, Antonio Guterres. L'Unhcr ha anche annunciato che è in corso l'organizzazione di un ponte aereo d'emergenza. Drammatica la testimonianza di una volontaria della ong italiana Avsi, che

si trovava nelle Filippine quando Haiyan ha devastato il Paese. Molte persone sono rimaste "isolate per giorni, in cerca di pane e acqua". "Servono medicine", mentre "nelle strade l'odore è insopportabile e il blackout delle comunicazioni complica

la ricerca degli scomparsi". La Marina americana ha messo in allerta tre navi da trasporto anfibo, dotate di chiatte di sbarco, e pronte ad essere dispiegate per portare soccorso. Il commissario Ue allo sviluppo Andris Pielbags ha annunciato che Bruxelles ha stanziato altri 10 milioni di euro per le aree colpite. I fondi - che potranno essere utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua, o per il ripristino di abitazioni e infrastrutture - si aggiungono ad una prima tranche di aiuti umanitari di 3 milioni di euro. In campo è scesa anche la Fao che ha richiesto aiuti per 24 milioni di dollari con un 'Flash Appeal' per "interventi immediati" a sostegno dell'agricoltura e della pesca. L'Organizzazione mondiale della sanità sta inviando in queste ore nelle Filippine quattro kit di emergenza con il materiale per curare 120mila persone ed effettuare 400 interventi chirurgici. Google ha attivato un motore di ricerca per i dispersi. Collegandosi a www.google.org/crisisresponse/2013-yolanda.html è possibile digitare il nome della persona da cercare oppure inserire informazioni su qualcuno. Google ha messo a disposizione anche le fonti locali di informazione, link fra gli altri a Croce Rossa filippina e Unicef per effettuare donazioni e infine una mappa in cui mostra l'ubicazione aggiornata di rifugi, centri per gli sfollati, comunicazioni. Lo strumento è disponibile anche sui telefoni cellulari.

(Giuseppe Maria Laudani/ANSA)

EGITTO

La primavera araba ha peggiorato le condizioni di vita delle donne



IL CAIRO. - Dopo la Primavera araba, l'Egitto è diventato il Paese peggiore in cui essere donna nel mondo arabo. Lo afferma la Fondazione Thomson Reuters che ha analizzato i 22 Stati membri della Lega Araba e alla fine ha messo l'Egitto addirittura dietro l'Arabia Saudita e l'Iraq. Hoda Badran, egiziana, femminista storica, presidente dell'Alleanza delle donne arabe, non è assolutamente soddisfatta della condizione della donna in Egitto, ma al tempo stesso ritiene "esagerato" il rapporto della Fondazione. Lo studio parla di violazioni generalizzate dei diritti, di abusi sessuali, di un numero record di mutilazioni genitali. E denuncia che le speranze di un miglioramento dei diritti femminili scusate dalla Primavera araba sono state del tutto disattese. E in molti casi il quadro è decisamente peggiorato. Hoda Badran non lo nega ma afferma anche: "Mi sembra che questo rapporto sia un po' politicizzato. Non voglio dire con questo di essere soddisfatta per la condizione della donna in Egitto, ma piazzarlo dietro a paesi come il Sudan e la Somalia mi sembra un po' troppo", dice all'Ansa. "Malgrado tutte le difficoltà le donne egiziane sono state in prima fila nelle piazze nella rivoluzione del 25 gennaio e in quella del 30 giugno di quest'anno. Sono riuscite - aggiunge Hoda Badran - ad uscire dal loro silenzio. Il vero problema è la scarsa rappresentanza femminile nelle istituzioni e nella politica, dal parlamento ai consigli comunali. La colpa è nella radicata cultura basata sulla supremazia maschile. Per questo le donne mancano di esperienza in questi settori ed è per questo che sostengo con forza l'adozione di quote rosa nel sistema politico. Per un periodo limitato, in modo tale che le donne possano finalmente assumere il loro ruolo nella società". Il ruolo della donna è al centro di una polemica aperta e attuale proprio in questi giorni in Egitto dove il cosiddetto comitato dei 50 sta riscrivendo la nuova Costituzione. Non vi sono rappresentati i Fratelli musulmani ma ci sono gli esponenti delle forze salafite e le donne sono il 10%. "Sono scioccata dalla debolezza del comitato di fronte agli islamici e soprattutto dall'arrendevolezza delle cinque partecipanti donna, che nemmeno protestano. Farebbero meglio a dimettersi", dice. "Il problema deriva da certe interpretazioni dell'Islam che sono state sfruttate dagli islamici per tenere le donne come cittadini di seconda classe, parecchi passi indietro rispetto agli uomini. Fino a quando avremo paura degli islamici e fino a quando questa paura si ripercuoterà sulle donne?", si chiede l'attivista. Badran cita l'esempio dell'articolo 11 della costituzione sulla rappresentanza femminile in Parlamento. La nuova versione stabilisce che ci sia una rappresentanza "adeguata", una formulazione troppo debole, attacca la veterana del femminismo in Egitto. "Faccio appello a tutte le donne a unirsi alla nostra manifestazione domani (oggi, ndr) davanti al Consiglio consultivo (la camera alta del parlamento, ndr) per contestare questa nuova formula della Costituzione. E' ora che anche noi contiamo in Parlamento".

USA

Michelle in campo per gli studenti meno abbienti

WASHINGTON. - Michelle Obama in campo per aiutare gli studenti meno abbienti a completare gli studi. In un momento in cui Barack si trova in forte calo nei sondaggi, la moglie, ancora popolarissima, corre in soccorso al presidente americano spendendosi in prima persona in una campagna a favore della scuola, in modo da ridare smalto all'operato dell'amministrazione, offuscato dai tanti problemi, dallo scandalo della Nsa a quello del sito sulla Obamacare. Così, abbandonando per un giorno "Let's Move", la sua campagna a favore del cibo sano e del moto contro l'obesità infantile, la First Lady parla a una scuola di Washington, la Bell Multicultural High School, per insistere sul valore della formazione come strumento di emancipazione sociale. Un intervento con una valenza più spiccatamente politica, che sociale. Come fa spesso nei suoi discorsi, Michelle Obama esordisce proponendosi lei stessa come un esempio di una vicenda a lieto fine, di successo: "Oggi sono qui - ha detto Michelle ai ragazzi - perché voglio che sappiate che la mia storia potrebbe essere la vostra storia. I dettagli potrebbero essere diversi, ma tante vostre sfide e tanti vostri trionfi potrebbero essere uguali ai miei". Rivolta a questi liceali, Michelle spiega che se si vuole diventare medici, insegnanti, ingegneri o programmatori bisogna "continuare a studiare anche dopo la scuola, completare la propria formazione al livello universitario". E' questa, insiste



la First Lady, la porta d'ingresso per un mondo migliore, fatto di opportunità per tutti. Quindi racconta la sua esperienza personale, quella della figlia di un operaio idraulico, impiegato alle condotte di Chicago, che si è laureata a Princeton e più tardi specializzata alla Harvard Law School. Con questo intervento, Michelle Obama inaugura il suo impegno a fianco dell'Education Department e un progetto che ha un obiettivo molto chiaro e concreto: portare gli Stati Uniti a essere il primo Paese al mondo nel rapporto tra numero di laureati e intera popolazione entro il 2020, uno sforzo notevole tenuto conto che oggi è solo dodicesimo. "Nel 2020 circa due terzi di tutti i lavori in America richiederanno una formazione specializzata al livello universitario. Avremo bisogno di lavorare per questo obiettivo in modo di assicurare un futuro a voi e alle vostre famiglie". Secondo le attuali statistiche, appena il 52% dei diplomati non abbienti va al College, una percentuale inferiore di circa 30 punti rispetto agli studenti con alle spalle una famiglia benestante. Gli stessi dati dicono che all'interno delle maggiori università americane, le più prestigiose, gli studenti meno abbienti, compresi quelli con i voti più alti, sono molto di meno dei loro colleghi più fortunati economicamente. Una disparità contro cui Barack Obama e da oggi anche Michelle annunciano battaglia.

(Marcello Campo/ANSA)



Ventidue nazionali per undici posti che valgono il mondiale di calcio. Lo svedese sfida il portoghese

Ibra contro Ronaldo, è rush finale mondiali

ROMA - Ventidue nazionali sono in lizza per conquistare 11 posti al Mondiale brasiliano, ma un duello spicca su tutti, quello che metterà di fronte il Portogallo di Cristiano Ronaldo e la Svezia di Zlatan Ibrahimovic.

A tre giorni dalla prima partita, a Lisbona, è l'attaccante del Psg ad aprire la sfida: "Meritiamo più noi di andare in Brasile - ha detto in un'intervista al quotidiano Aftonbladet - anche se il favorito è il Portogallo. Come nazionale sono più forti, e anche come singoli, ma se riusciamo a gestire bene la doppia sfida e ridurre al minimo gli errori possiamo farcela". "Sento di avere un sacco di responsabilità - ha ammesso il fuoriclasse - ma è una responsa-

bilità che mi piace. Siamo pronti per playoff ma già quello che abbiamo fatto finora è fantastico. Siamo arrivati secondi in un gruppo complicato vinto dalla Germania, mentre il Portogallo è finito secondo in un girone che avrebbe dovuto vincere. Ora abbiamo due partite difficili, conquistare la qualificazione sarà difficile, ma è giusto così, arrivare al Mondiale deve esserlo".

Ibrahimovic non ha fatto alcun riferimento diretto a Cristiano Ronaldo, suo avversario anche nella corsa al Pallone d'Oro. Cr7 per ora tace, lasciando parlare per sé i numeri di questo inizio stagione: 28 gol in 21 partite, quattro gol in quattro gare in nazionale. Lo svedese ha segnato 15 gol

in 17 gare con il Psg e due in quattro partite con la Svezia. Sono due macchine da gol, e a loro si affidano i loro compagni e tutti i tifosi.

In attesa di venerdì - quando oltre a Portogallo-Svezia si terranno gli altri tre spareggi della zona europea, Ucraina-Francia, Grecia-Romania, Islanda Croazia - oggi si giocano le prime partite, Messico-Nuova Zelanda e Giordania-Uruguay, che vedono le due squadre americane come naturali favorite.

Il commissario tecnico de "El Tri", Miguel Herrera, ha scelto di affidarsi completamente al blocco dell'America di Città del Messico, la squadra campione di cui è anche allenatore, chiaman-

do dall'estero solo "Chicharito" Hernandez del Manchester United e Dos Santos del Villarreal. La Nuova Zelanda, che nell'ultima apparizione ai Mondiali, nel 2010, riuscì a pareggiare con l'Italia, dovrà invece fare a meno del suo capitano Reid, giocatore del West Ham, della selezione. L'Uruguay affronterà il quarto spareggio intercontinentale di seguito e per centrare l'obiettivo come nel 2002 e nel 2010, Oscar Tabarez ha fatto convocazioni senza sorprese. I più attesi sono ovviamente gli attaccanti Suarez e Cavani, armi sembrano sufficienti per intimorire la Giordania, che ha già fatto un exploit raggiungendo per la prima volta nella storia gli spareggi.

Il compleanno del calcio romantico

Riccardo Di Julio

La scorsa settimana, il calcio italiano ha celebrato il compleanno di due dei sue leggende. Entrambi Alessandro di nome ed eroi di due diverse generazioni, questi due personaggi fanno parte, senza alcun dubbio, della gloriosa storia dell'Italia grazie alle loro gesta da veri e propri artisti sia in campo che fuori.

Questi due artisti, appunto, portano il cognome di Mazzola e di Del Piero. Loro due, anche se nati a 32 anni di distanza, sembrano aver avuto carriere molto simili, sia a livello personale che di squadra, entrambe vissute quasi alla perfezione, grazie al loro modo speciale di interpretare il calcio, basato su infiniti colpi di genio e caratterizzato da un'immensa classe anche nei momenti difficili.

Mazzola, che lo scorso venerdì ha spento le 71 candeline sulla torta, è considerato tra i più forti talenti mai esistiti nel calcio italiano. Come i più grandi, anche lui rappresenta una bandiera del calcio romantico, avendo giocato tutta la sua carriera in una sola squadra, l'Inter, con la quale raggiunse la gloria vincendo tutti i titoli esistenti. In maglia azzurra, Mazzola disputò 70 presenze e segnò 22 reti. È ancora oggi il centrocampista con più goal nella storia della nazionale. Inoltre, diventò campione d'Europa nel 1968 e vice-campione del mondo nel 1970.

Anche Del Piero, con i suoi 39 anni compiuti appena il giorno dopo, vanta di una carriera al dir poco straordinaria sotto tutti i punti di vista. Considerato anche lui tra i più grandi di sempre, Del Piero è una delle ultime bandiere del calcio romantico grazie alla sua fedeltà ai colori bianconeri della Juventus, che difese con orgoglio per ben 19 anni e perfino in Serie B. Con la Nazionale, Pinturicchio è il quarto capocannoniere della storia, con 27 reti segnate nelle 91 partite disputate. Il suo palmares con l'Italia è l'esatto opposto di quello di Mazzola: vice-campione d'Europa nel 2000 e campione del mondo nel 2006.

Per di più, le avventure azzurre di Mazzola e Del Piero hanno un altro punto in comune. Nonostante la loro infinita classe, entrambi sono sempre stati costretti a dover competere con altri campioni per un posto da protagonista nelle maggiori competizioni. La famosa staffetta instaurata dal ct Ferruccio Valcareggi ai mondiali del 1970 tra Mazzola e Gianni Rivera è ancora oggi un tema di dibattito infinito fra tifosi. Oltre tutto, l'ironia del destino volle che questo tema tornasse ad essere di attualità nelle occasioni che vide Del Piero competere con Roberto Baggio e Francesco Totti per un posto da titolare nei mondiali del 1998 ed Europei del 2000.

Senza ombra di dubbio, Mazzola e Del Piero fanno parte dell'olimpo del calcio. Per sempre saranno ricordati non solo per le loro prodezze in campo ma anche per la loro signorilità ed estrema simpatia che sempre hanno dimostrato. Non è un caso, infatti, che siano entrambi amati e rispettati da tantissimi tifosi di tutte le squadre, a prescindere dalle eventuali rivalità con l'Inter e la Juventus. Un semplice augurio di buon compleanno non sarà mai sufficiente per ringraziare il grande amore che hanno sempre dimostrato e trasmesso per il calcio e per la nazionale. I tifosi, oggi, possono solo ammirare le loro gesta nei ricordi e sperare di poter rivivere campioni tali in futuro.

L'ultimo ringraziamento va ad un'altra leggenda azzurra che ha appena annunciato il suo ritiro dal calcio giocato, ovvero di Nesta. Anche lui porta il nome di Alessandro e rappresenta un simbolo del calcio romantico, questa volta nella sponda Milan. Proprio come i suoi due omonimi, anche Nesta fu protagonista indiscusso di una nazionale vincente, nella quale anche lui fu costretto a combattere, calcisticamente parlando, in una sorta di staffetta, non contro qualche altro giocatore, ma bensì contro i tanti infortuni sofferti in momenti importanti.

A loro tre, un grazie infinito per le tante emozioni regalate.



MOTORI

Potolicchio vince le 6 ore di Shanghai

CARACAS - È stato un fine settimana dalle emozioni contrastanti per la Ferrari impegnata nella Sei Ore di Shanghai, penultima prova stagionale del Campionato del Mondo FIA Endurance. Da una parte c'è la delusione per un risultato - quarto e quinto posto, rispettivamente con Bruni-Fisichella e Vlander-Kobayashi - non certamente positivo nella categoria GTE-Pro, dall'altra la grande soddisfazione per il successo nella classe GTE-Am, dove ha trionfato la 458 GT2 del team 8Star Motorsport, affidata all'italo-venezuelano Enzo Potolicchio, il portoghese Rui Aguas e l'italiano Davide Rigon.

"Vincere le 6 ore di Shanghai è una cosa eccezionale - commenta l'italo-venezuelano - Avevamo un ritmo eccezionale e siamo riusciti a centrare il nostro obiettivo. Le soste ai box sono state perfette, senza margine d'errore. Tutto il team ed i miei compagni (Aguas e Rigon) hanno fatto un ottimo lavoro. Basta pensare che nella sosta ai box abbiamo guadagnato 20 secondi sui nostri rivali, dimostrando che il team 8Star Motorsport lavora come una macchina perfetta". Per il pilota di origini siciliane è la seconda vittoria stagionale nella categoria GTE Am, il precedente acuto è stato sulla pista di Spa Francorchamps. Potolicchio e Aguas sono adesso al terzo posto nella classifica piloti con nove lunghezze da recuperare su Campbell-Walter e Hall.

Rimane ancora da disputare una gara, il 30 novembre a Sakhir: nel deserto bahrainita farà caldo, in tutti i sensi, perché la Ferrari farà di tutto per portare a casa il successo finale nelle due categorie della massima competizione per le vetture GT. (fds)

CALCIO

Il campionato venezuelano si chiamerà 'Liga Movistar'



CARACAS - È stato firmato l'accordo tra la 'Federación Venezolana de Fútbol' (Fvf) e la multinazionale 'Telefónica', che da ieri è diventata sponsor ufficiale del torneo nazionale. Adesso il campionato di Primera División nella stagione 2013-2014 si chiamerà 'Liga Movistar'.

La sede 'caraqueña' di Movistar è servita da cornice per concretare il matrimonio. Questo accordo beneficerà la 'Primera División', la 'Segunda División', le categorie 'Under 18' ed 'Under 20' oltre alla 'Comisión Nacional de Arbitros'. In cifre stiamo parlando di circa 100 squadre e 3.500 giocatori.

All'evento erano presenti alcuni rappresentanti delle squadre che fanno vita nella Serie A venezuelana tra cui José Manuel Rey (Deportivo Lara) e l'italo-venezuelano Alain Giroletti (Deportivo Petare).

	Mercoledì 13 - Baseball, al via la Lvbp Calcio, spareggi Brasile 2014	Giovedì 14 - Baseball, al via la Lvbp	Venerdì 15 - Baseball, giornata della Lvbp	Sabato 16 - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A - Calcio Giornata Serie B	Domenica 17 - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, Serie A - Formula 1, Gp degli Usa	Lunedì 18 - Baseball, al via la Lvbp
L'agenda sportiva						



Salute



9 | mercoledì 13 novembre 2013

MSD, crea el site www.diabetespasoapaso.com dirigido a pacientes con diabetes tipo 2, familiares y profesionales de la salud a manera de prevención

La diabetes paso a paso en nueva Web para pacientes

CARACAS- Entender una enfermedad y a quienes la sobrellevan no atañe nada más el conocimiento de la prevalencia, la sintomatología y los tratamientos. Hay que ir más allá. Tiene que ver con involucrarse con cómo se sienten los pacientes, cómo se afectan en su día a día, cuáles son las preocupaciones que más los inquietan y afligen y cómo se les puede ayudar adicionalmente al tratamiento médico. En el caso de la diabetes y según cifras de la International Diabetes Federation -IDF- existen en el mundo más de 371 millones de personas con este padecimiento que requieren atención, orientación y comprensión, aunque 50% aún no ha sido diagnosticado y desconoce su condición.



entre 2005 y 2030.

Según la Organización Mundial de la Salud la diabetes es una enfermedad crónica que aparece cuando el páncreas no produce insulina suficiente o cuando el organismo no utiliza eficazmente la insulina que produce. El problema es que con el tiempo puede dañar el corazón, los vasos sanguíneos, ojos, riñones y nervios. La OMS indica que más del 80% de las muertes se registran en países de ingresos bajos y medios y prevé que los fallecimientos se dupliquen en

MSD, empresa dedicada al cuidado de la salud y su programa para pacientes, MSD Junto a mí, lanzan la nueva página web Paso a Paso: www.diabetespasoapaso.com.ve dirigida a pacientes con diabetes, familiares, profesionales de la salud y todo aquél que desee conocer más sobre la enfermedad a manera de prevención y logro del equilibrio saludable.

Se trata de una página web integral, un recurso educativo y de apoyo al paciente, en la cual podrán encontrar no sólo información de la enfermedad, también valiosos consejos sobre cómo llevar un plan de alimentación sana, cómo realizar compras inteligentes; aprender a sobrellevar emocionalmente la diabetes y cómo no sentirse diferente, así como recomendaciones para sus familiares y personas allegadas. También quienes la visiten hallarán datos sobre la ejercitación como herramienta clave para el control del peso y liberar tensiones, tratamientos médicos, preguntas y respuestas claves sobre mitos y verdades, y, muy importante, un diario personal para el seguimiento de los valores que deben mantenerse óptimos.

Paralelamente, la Federación Nacional de Asociaciones y Unidades de Diabéticos, FENADIABETES, con el apoyo de varias empresas farmacéuticas, entre ellas MSD, llevarán a cabo actividades alusivas a la celebración del Día Mundial. Destaca la que se realizará el domingo 17 de noviembre en el Parque Generalísimo Francisco de Miranda (Parque del Este) de 9 a.m. a 3 p.m. con pesquisas, orientación nutricional y bailoterapia.

Paso a paso hacia el equilibrio

LO ACTUAL

Campaña de Vacunación Antigripal 2013-2014

Durante el mes de noviembre inicia la temporada de prevención contra la gripe estacional en el país, debido a que llegan las nuevas cepas de virus reforzados contra la influenza. Es por esta razón, que Locatel comenzará la aplicación de la vacuna antigripal en todos sus establecimientos en el territorio nacional. La Dra. Elena Sotillo, Directora Farmacéutica de Locatel afirma que la vacuna puede ser recibida por cualquier persona; sin embargo, recomienda que las personas mayores y las mujeres embarazadas consulten primero a su médico y posteriormente se dirijan con el récepte a cualquier establecimiento Locatel, para ser atendido por el personal capacitado de la tienda y recibir la vacunación..

5ta Carrera 7K/Caminata 5k Unicef

Ya están abiertas las inscripciones de la 5ta Carrera 7k/Caminata 5K por el Buen Trato, que se realizará el domingo 01 de diciembre desde la Av. Francisco de Miranda a nivel de Plaza Miranda del Municipio Sucre. UNICEF invita a todas las familias y amantes del deporte con causa, a reunirse para celebrar este quinto aniversario y juntos darle pie al buen trato.

Puedes inscribirte en línea a través de www.carreraunicef.org o en www.asdeporte.com.ve así como acudir personalmente a la tienda UNICEF del Edif. Sede Gerencial La Castellana, piso 11 de Lunes a Jueves de 8:00 am a 5:00 pm y los viernes de 8:00 am a 1:00pm o en las tiendas de Techni-Ciencia Libros en el C.C. El Recreo, C.C. Millenium Mall, Centro Sambal, C.C.C.T, C.C. San Ignacio y C.C. Plaza Las Américas II.

Se realizará la entrega de los kits a los participantes de la Carrera/Caminata el sábado 30 de noviembre desde las 10:00 am hasta las 4:00 pm en la Plaza La Castellana.

Segunda gran subasta a beneficio del CTIV

Por segundo año consecutivo, el Centro de Terapia Integral de Venezuela convoca su gran subasta a beneficio de la increíble labor que desempeñan. Luego de la exitosa jornada del año pasado, con los caballitos de madera, en esta ocasión se subastarán al menos 100 herraduras de equinos intervenidas artísticamente, en un evento especial que se celebrará este 16 de noviembre, a las 5.00 pm, en el Club Hípico de Caracas.

Pfizer + Cerca, una herramienta inteligente

Pfizer Venezuela se une al mundo de los smartphones y las aplicaciones móviles con el lanzamiento de Pfizer + Cerca, una aplicación que permitirá a los pacientes realizar consultas en tiempo real de disponibilidad de productos o medicamentos desde sus teléfonos celulares.

"Esta nueva propuesta surge como respuesta a las necesidades de los pacientes de hoy, que en ciudades como la nuestra deben sortear el tráfico y planificar sus ocupaciones diarias para buscar los medicamentos que le recetaron", expresó la Directora de Tecnología del Negocio, María Carolina Saavedra.

Pfizer + Cerca hace esta búsqueda más sencilla, gracias a la alianza estratégica e integración tecnológica de Pfizer Venezuela y la Cadena de Farmacias Locatel, en su fase piloto. La idea es incorporar más establecimientos que tengan inventario de medicinas en red, para así potenciar su efectividad y garantizar un mayor beneficio para los pacientes.

Valmy ofrece doble solución

Valmy presenta su nuevo producto: el Polvo Compacto Doble Función Perfect Finish; un producto diseñado para conquistar aquellas consumidoras que buscan la perfección en su rostro.

El Polvo Compacto Doble Función Perfect Finish de Valmy cuenta con una amplia gama de siete tonalidades para que lucir un rostro perfecto, y que se adapta a las necesidades de las consumidoras, dependiendo de su técnica de aplicación: húmedo para máxima cobertura, o seco para un acabado más natural.



UNIDAD QUIRÚRGICA HUMBOLT

Quirófanos dotados con equipos de alta tecnología y personal

CARACAS- Desde el 11 de noviembre la comunidad médica venezolana cuenta con una alternativa asequible para intervenciones quirúrgicas ambulatorias: la Unidad Quirúrgica Humboldt, ubicada en el nivel Oficina del Centro Comercial Parque Humboldt. Especializada en cirugías ambulatorias, mínimamente invasivas, de rápida recupe-

ración y que no requieren estadía; la Unidad cuenta con tres quirófanos dotados con equipos de última generación, incluyendo equipos de endoscopia y laparoscopia de tecnología de punta, lámparas con tecnología luminaria LED, que no producen sombras; modernos equipos de anestesia, bisurios electrónicos; y mesas

quirúrgicas electrohidráulicas. Cuentan además con cinco salas de recuperación y la atención de personal de enfermería especializado. La estrategia, apunta José Luis Cruz, administrador de la Unidad Quirúrgica Humboldt, es ofrecer a los cirujanos los quirófanos en cordesía, junto con el personal interno de quirófano: médicos

anestesiólogos, circulantes, instrumentistas y enfermeras. El centro pone también las medicinas y el material médico quirúrgico necesario; el cirujano sólo debe traer al paciente y al ayudante, según se requiera. "Contamos con una red de proveedores, sumado a una excelente gestión administrativa y de planificación, para garantizar el suministro oportuno de todos los insumos requeridos", acota Cruz. La unidad maneja cirugías electivas programadas, de riesgo quirúrgico controlado (ASA1 y ASA2), en diversas especialidades, como por ejemplo: traumatología, urología, dermatología, otorrinolaringología, oftalmología, cirugía general, y algunos procedimientos ginecológicos y estéticos de corta duración. "Unidad Quirúrgica Humboldt surge como respuesta a la necesidad de una alternativa en salud para la disminución de costos", enfatiza José Luis Cruz. "Este modelo está tomando auge, pues permite realizar cirugías a un costo mucho menor, ya que la estructura misma del centro ambulatorio permite ofrecer mejores precios que centros de salud más complejos", señala Cruz.

RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

MODA



10 | mercoledì 13 novembre 2013

Adorniamoci con i gioielli "Mandala" della nuova Collezione di Gaby Pons



CARACAS.- Conosciamo da oltre dodici anni a questa parte, l'estro artistico ed esclusivo di Gaby Pons. Ecco perchè ci piace sottolinearne, ancora una volta, la bellissima proposta che ci raggiunge con il favoloso nome di "Mandala".

La magia orientale gioca un ruolo di protagonista in questa nuova collezione di Gaby, fatta di colori intensi e magnifici, di materiali stupendi che esaltano la bellezza di chi indossa questi singolari elementi, che sanno comporre una Collezione davvero eccellente.. Proposte audaci nel campo della gioielleria... duecentocinquanta elementi che arricchiscono una collezione studiata per le più belle donne "a la page".. In "Gaby Pons", presso l'urbanizzazione Chuao in Caracas, troveremo il meglio dei decantati articoli. Vale la pena sottolineare che Gaby Pons è artefice di un tipo di gioielli artigianali ed esclusivi che sono oltremodo conosciuti in Panamá, Stati Uniti e Canada. Per saperne di più osserviamone le particolarità nella pagina web www.gabypons.net



Il Destino 2014 con Georgia Reyes

Quando la Moda ci avvince trasportandoci in un sogno



CARACAS.- Moda raffinata, stile inequivocabile e.... nella bellissima cornice della "Quinta Esmeralda" il fashion venezuelano è andato in estasi sulle altissime e raffinate note del glamour del lusso e l'eleganza con "Destino 2014" di Georgia Reyes. Freixnet ha ricevuto gli invitati con il richiamo spumeggiante di "Cordon Rosado" nonplusultra dell'eleganza, in compagnia di OEG International, Idaka, Meditron, Max Factor e la bellissima Athina Kluming, Koleston, Arte y Estilo Martinez e Delta Airlines. Roland Carreño e Kyara hanno reso stupenda la serata ed il cantante e coreografo

2012 e Athina Kluming mettendo in risalto i magnifici capi in organza con fiori esotici e luci di cristalli... una incantevole combinazione da stregare ed avvincere gli amanti della

bellezza raffinata ed esclusiva. Georgia Reyes esalta al massimo la femminilità con la sua Collezione che davvero ha del magico imprevedibile e avvincente.



Victor Drijaha ha presentato "Amanecer" il suo recente brillante lavoro. "Destino 2014" ha aperto la passerella con Maria Gabriela Isler, MissVenezuela

Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA